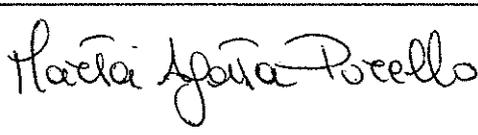


**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
TUTELA DELLA TRASPARENZA**

2024/2026

**DELL'ORDINE PROVINCIALE DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE DI CATANIA**

<i>Piano predisposto dal RPCT ed approvato dal Consiglio Direttivo</i>	<i>Delibera n. 3 del 29/01/2024</i>
<i>Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per la Trasparenza (RPCT) Dott.ssa Marta Agata Purello</i>	
<i>Presidente dell'Ordine Dr. Carmelo Spica</i>	

INDICE

PARTE I – RIFERIMENTI NORMATIVI

PARTE II – CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL’ OPI DI CATANIA

PARTE III – GESTIONE DEL RISCHIO

Sez I – Finalità del PTPCT

Sez 2 – Valutazione del rischio

Sez 3– Trattamento del rischio

PARTE V - CONCLUSIONI

PARTE I

Riferimenti normativi:

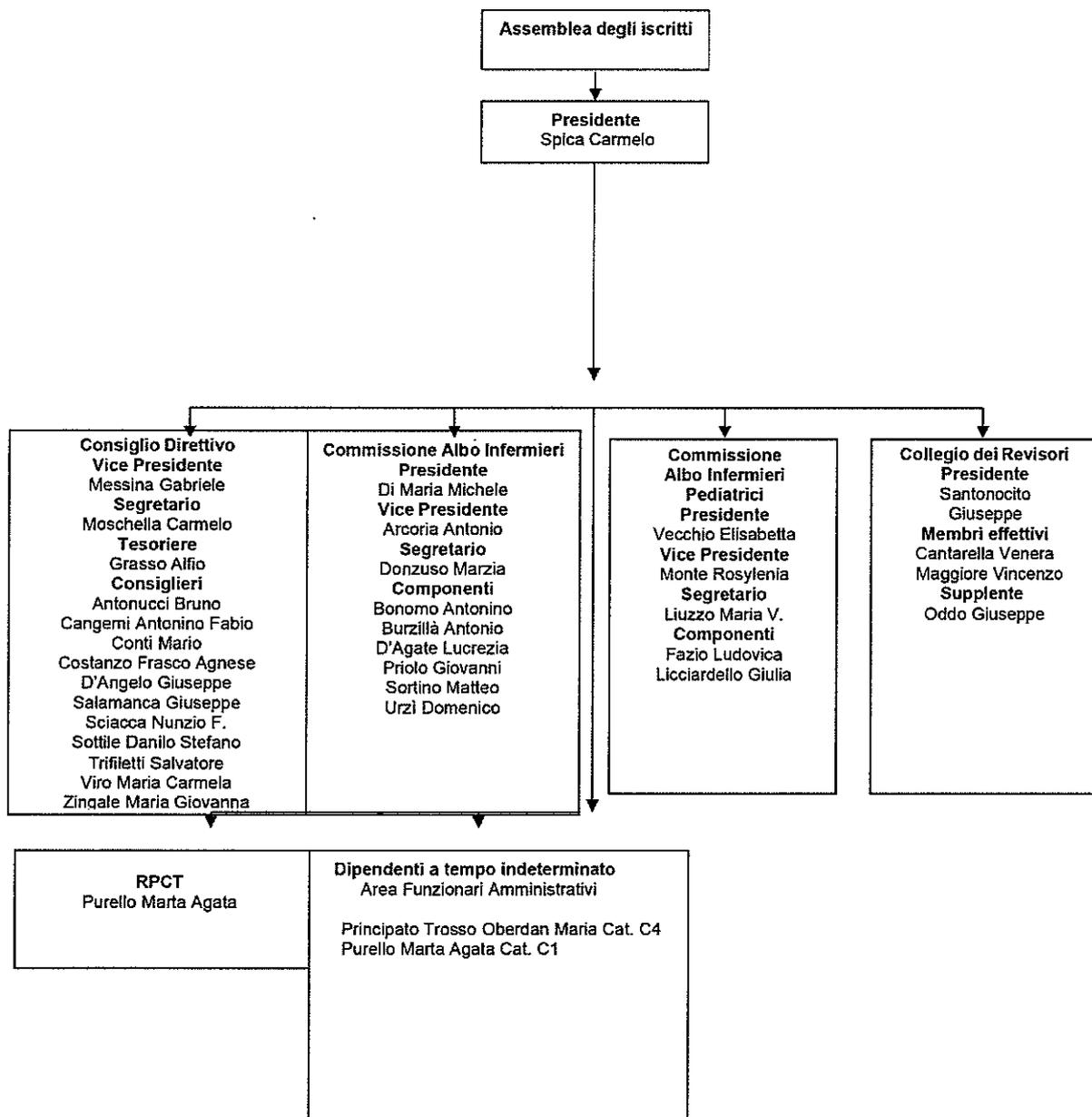
Il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza 2024/2026 (PTPCT) adottato dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Catania è stato predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi Professionali quali Enti Pubblici non Economici a base associativa, del criterio della compatibilità espresso dall'art. 2 bis, co. 2 del D.Lgs. 33/2013 e delle Delibera 777/2021 di ANAC recante semplificazioni degli obblighi per Ordini e Collegi professionali.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” nonché dalle successive modifiche intervenute.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012”.
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” .
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli Ordini Professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19 dicembre 2019, n. 157, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”).
- Decreto Legislativo n. 97 del 25.05.2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016. - la legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- Delibera ANAC n. 777/2021 “Semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”.

PARTE II

Contesto organizzativo dell' OPI di CATANIA

Ad oggi l'organigramma dell'Ente è il seguente:



L'Ordine è retto dal Consiglio direttivo costituito da 15 Consiglieri eletti dall'Assemblea degli iscritti.

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo oneroso e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma mensilmente.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività come membri del Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti e Commissione d'Albo sono regolati da Delibere.

Il Consiglio Direttivo svolge le proprie attività con il supporto dei dipendenti.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT sono impiegati due dipendenti a tempo indeterminato categoria C.

Le attività svolte dall'Ordine sono le seguenti:

- ✓ rappresenta l'Albo professionale di Infermieri e Infermieri Pediatrici;
- ✓ tutela il cittadino/utente che ha il diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo di studio abilitante e degli altri requisiti necessari;
- ✓ rappresenta la categoria professionale presso le Istituzioni pubbliche e private;
- ✓ tutela gli infermieri iscritti all'albo nella loro professionalità esercitando il potere di disciplina e di difesa degli interessi dei professionisti, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del codice deontologico, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Catania è proprietario dell'immobile con garage sito in Catania , Via Locatelli n.13/D.

PARTE III GESTIONE DEL RISCHIO

Sez. I a- Finalità del Programma Triennale;

L'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- ✓ prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una valutazione del proprio livello di esposizione ai fenomeni di corruzione.
- ✓ evidenziazione e valutazione delle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, sia tra le attività espressamente indicate dalla Legge 190/2012 (art. 1.16), sia fra quelle specifiche svolte dall'Ordine di Catania;
- ✓ l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ✓ assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2bis, co. 2 e alla Del. ANAC 777/2021
- ✓ svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi - sia reali sia potenziali – secondo il disposto della Del. 777/2021 e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
- ✓ garantire che i soggetti che, a ciascun livello, operino nella gestione dell'Ordine, abbiano la necessaria competenza e requisiti di onorabilità con la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità e le incompatibilità;
- ✓ prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali;
- ✓ assicurare l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei Dipendenti dell'Ordine ai dipendenti e, in quanto compatibile, a Consiglieri dell'Ordine, Collaboratori e Consulenti;
- ✓ assicurazione e formazione del personale
- ✓ tutelare il Dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- ✓ garantire l'efficace gestione dell'accesso civico semplice e generalizzato.

Ciò premesso, il Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Catania adotta il presente PTPCT che individua e analizza le attività dell'amministrazione a rischio di corruzione e formula un programma di misure concrete volte a prevenire il verificarsi di tale rischio.

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Ente di una corretta e trasparente gestione delle attività istituzionalmente svolte, in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione. Il PTPC è inoltre finalizzato ad assicurare la correttezza dei rapporti dell'Ordine e i soggetti che con lo stesso intrattengono relazioni nonché a sviluppare la consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione, oltre a produrre conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione, determinano un danno per l'Ordine.

SEZ I - b Entrata in vigore

Il presente Piano, che entra in vigore successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine, ha una validità triennale e potrà essere aggiornato annualmente.

L'aggiornamento annuale del piano potrà essere determinato dall'eventuale mutamento della normativa o dall'emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del PTPC, anche dovuti a modifiche legislative delle competenze dell'Ente.

Il RPCT potrà, inoltre, proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che circostanze sopraggiunte possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

SEZ I- c Destinatari del Piano

Sono stati identificati come destinatari del PTPC:

- a) i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) i Revisori dei Conti;
- c) i componenti della Commissione di Albo;
- d) il personale dipendente dell'Ordine;
- e) i consulenti;

È fatto obbligo a tutti i soggetti su indicati di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

SEZ. 2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sistema di valutazione del rischio

Si articola attraverso le seguenti fasi :

- ✓ Individuazione degli obiettivi strategici
- ✓ Metodologia utilizzata
- ✓ Individuazione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti

SEZ 2 – a) Obiettivi strategici

- ✓ Valutare le aree a più elevato rischio di corruzione sia tra le attività indicate dalla Legge n.190 del 2012 sia tra quelle svolte dall'Ordine.
- ✓ Puntare su un percorso di formazione del personale al fine dell'acquisizione di specifiche competenze che forniscano strumenti concreti per migliorare i processi e monitorare i risultati e le criticità.
- ✓ Dare maggiore rilevanza agli obblighi di Trasparenza implementando i dati da pubblicare, producendo documentazione accessibile a tutte le categorie di soggetti.
- ✓ Garantire l'applicazione delle norme sulle inconfiribilità e incompatibilità.
- ✓ Garantire la puntuale applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti.
- ✓ Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing).

SEZ.2- b) Metodologia utilizzata:

Fase 1 Analisi del Contesto

Fase 2 Aree di rischio

Fase 3 Valutazione del rischio

Fase 4 Trattamento del rischio corruttivo

2 b) 1. Analisi del Contesto

L'Ordine è Ente Pubblico non Economico istituito ai sensi del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 e da ultimo regolato dalla L. 3/2018 c.d. "Legge Lorenzin".

In base alle previsioni normative:

1. è Organo sussidiario dello Stato
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli Iscritti, senza oneri per la finanza pubblica
4. è Ente dotato di proprie specificità e peculiarità, come indicato dal DL 101/2013 nonché dal D:Lgs. 33/2013

2 b) 2. Aree di rischio

- ✓ Acquisizione e progressione del personale
- ✓ Affidamento lavori, servizi e forniture
- ✓ Provvedimenti amministrativi dell'Ordine (iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati, concessione patrocini etc.)
- ✓ Contributi, sovvenzioni, sussidi.
- ✓ Formazione professionale continua

2 b) 3. Valutazione del rischio

Per la valutazione l'Ordine valuta secondo:

- un giudizio di rischio (rischio alto, medio o basso)

RISCHIO BASSO :

La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato.

Nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto - considerato il concetto di rischio residuo - risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.

RISCHIO MEDIO:

L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio.

Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente Piano.

RISCHIO ALTO:

La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico.

Il trattamento deve essere immediato.

Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente Piano.

Il giudizio di rischio deriva dalla correlazione, secondo una matrice, dei fattori di probabilità e di impatto.

I fattori di probabilità e di impatto sono stati costruiti utilizzando gli indicatori¹ suggeriti dal PNA 2019.

Il valore della probabilità e dell'impatto devono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello del rischio.

Di seguito i valori attribuiti:

Valori della probabilità (min 1- max 5):

- 1 = improbabile;
- 2 = poco probabile;
- 3 = probabile;
- 4 = molto probabile;
- 5 = altamente probabile.

Valori dell'impatto (min1- max 5):

- 1 = marginale;
- 2 = minore;
- 3 = soglia;
- 4 = serio;
- 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio:

il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25

(0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo):

- Intervallo da 1 a 5 rischio basso
- Intervallo da 6 a 15 rischio medio
- Intervallo da 15 a 25 rischio alto

AREA 1: valutazione del rischio acquisizione e progressione del personale

¹ Indicatori per il calcolo delle probabilità di un evento di corruzione (*Piano Nazionale Anticorruzione, Allegato 5*):

- Discrezionalità
- Rilevanza esterna
- Complessità del processo
- Valore economico
- Frazionabilità
- Efficacia dei controlli

Indicatori per il calcolo dell'Impatto di un evento di corruzione (*Piano Nazionale Anticorruzione, Allegato 5*):

- Impatto organizzativo
- Impatto economico
- Impatto reputazionale
- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine



	Area di rischio	Processo interessato	Semplificazioni e del rischio	Valore medio di probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Gestione del personale	Reclutamento	Procedure concorsuali	Alterazioni procedura concorsuale	2	2	4 BASSO
		Mobilità tra Enti	Alterazione procedura mobilità	2	2	4 BASSO
	Progressione carriera	Progressioni orizzontali	Alterazione dei risultati	2	2	4 BASSO
	Incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi di collaborazione	Attribuzione incarichi temporanei	2	2	4 BASSO

Nota:

stima calcolo valore medio probabilità e calcolo valore medio impatto

probabilità		impatto	
discrezionalità	3	organizzativo	4
rilevanza esterna	2	economico	1
complessità del processo	1	reputazionale	1
valore economico	3	Organizzativo/economico sull'immagine	2
frazionabilità del processo	1		
controlli	2		
Valore medio di probabilità	2	Valore medio impatto	2
Valore complessivo	2x2=4		

AREA 2: affidamento di lavori, servizi e forniture

	Area di rischio	Processo interessato	Semplificazione del rischio	Valore medio di probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Affidamento lavori servizi e forniture	Oggetto dell'affidamento	Acquisti	Alterazione concorrenza	2	2	4 BASSO
	Requisiti di aggiudicazione	Acquisti	Favorire un concorrente	2	1	2 BASSO
	Valutazione offerte	Acquisti	Violazione principi di trasparenza	2	2	4 BASSO

AREA 3: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

	Area di rischi	Processo interessato	Semplificazione del rischio	Valore medio di probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	vincolati	Iscrizione e cancellazione albo professionale	Provvedimento che produce vantaggio al destinatario	1	1	1 BASSO
	discrezionali	Richiesta patrocinio	Provvedimento che produce vantaggio al destinatario	1	1	1 BASSO
		Richiesta casellari	Provvedimento che produce vantaggio al destinatario	1	1	1 BASSO

AREA 4: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Il Consiglio Direttivo ritiene che tra le attività dell'Ordine non siano previsti provvedimenti rientranti nella presente area.

Qualora si rendesse necessaria l'adozione di un simile provvedimento saranno attuate le medesime misure previste nella precedente area e al fine di prevenire ulteriormente il rischio corruttivo i provvedimenti saranno pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente .

AREA 5: Commissioni e gruppi di lavoro interni all'Ordine

Le procedure relative a questa area sono adeguatamente trasparenti e pubbliche.

L'entità dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza consentono di ritenere non particolarmente a rischio tale area di provvedimenti.

AREA 6: Formazione per professionisti sanitari

L'Ordine organizza eventi e corsi di formazione aperti ai propri iscritti e non solo. La programmazione dei corsi di formazione viene resa nota mediante la pubblicazione sul sito istituzionale. L'organizzazione dei corsi è regolamentata da una procedura operativa resa pubblica sul sito istituzionale. Le procedure sono adeguatamente trasparenti e pubbliche, né, d'altra parte, l'entità dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza consentono di ritenere particolarmente a rischio tale area di provvedimenti

SEZ. 3 – TRATTAMENTO DEL RISCHIO

AREA AQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Con l'obiettivo di eliminare ogni possibile rischio corruttivo l'Ordine prevede, per l'eventuale assunzione di nuovo personale, procedure di concorso pubblico e pubblicazione del relativo bando anche sul sito istituzionale www.opict.it. Verrà nominato un responsabile del procedimento indicato

nel bando di concorso che verrà individuato tra i consiglieri, potendo ricoprire tale incarico solo una volta per mandato elettivo

AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Nell'ambito dei lavori, servizi e forniture, l'Ordine, ove si tratti di contratti c.d. sopra soglia (oltre € 40.000,00) già procede con delibera a contrarre e successiva pubblicazione di bando. Per quelli inferiori, comunque l'Ordine rispetta l'obbligo della trasparenza e la norma in osservanza della legge 120/2020.

Per quanto riguarda i servizi professionali ed incarichi a professionisti l'Ordine agisce nel massimo rispetto di criteri di trasparenza valutando i criteri di competenza, disponibilità ed economicità, richiedendo preventivamente una stima dei costi e formalizzando l'incarico in sede di Consiglio.

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

La tenuta dell'Albo risulta interamente regolata dalla normativa vigente annullando di fatto il rischio correlato.

In tale tipologia di provvedimenti rientrano, unicamente, le decisioni inerenti all'Albo

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Il Consiglio ritiene che fra le attività di OPI CATANIA possano essere previsti solo provvedimenti occasionali rientranti nella presente area.

L'adozione di simili provvedimenti verrà valutata e attentamente discussa nell'ambito del Consiglio Direttivo e le relative delibere saranno adottate secondo criteri di trasparenza, via rinforzati in funzione della sopravvenuta normativa.

In caso di erogazione di contributi a terzi questi saranno adottati secondo il criterio di trasparenza nel rispetto della normativa vigente.

I membri del Consiglio direttivo, Commissione albo, Revisore dei conti che si rendono disponibili a partecipare alle Commissioni di esami abilitanti del corso di Laurea Infermieristica di Catania dovranno garantire una periodica rotazione di tale funzione.

COMMISSIONE E GRUPPI DI LAVORO INTERNI ALL'ORDINE

I membri del Consiglio direttivo, Commissione albo, Revisore dei conti che si rendono disponibili a far parte di commissioni e gruppi di lavoro inerenti all'attività dell'Ordine dovranno garantire una periodica rotazione di tale funzione.

FORNITURA DI CORSI DI FORMAZIONE PER PROFESSIONISTI SANITARI.

L'Ordine organizza eventi e corsi di formazione aperti ai propri iscritti e non solo.

La programmazione dei corsi di formazione viene resa nota mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

L'organizzazione dei corsi è regolamentata da una procedura operativa resa pubblica sul sito istituzionale.

Le procedure sono adeguatamente trasparenti e pubbliche, né, d'altra parte, l'entità dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza consentono di ritenere particolarmente a rischio tale area di provvedimenti.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutti i componenti il Consiglio Direttivo e tutti i dipendenti, devono rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e quello dell'Ordine Provinciale. Ogni violazione del codice di comportamento dovrà essere segnalata al responsabile della prevenzione della corruzione e dovrà da questi essere portata all'attenzione del Consiglio Direttivo, alla prima riunione dello stesso.

Il Codice di Comportamento è stato predisposto e sottoposto al personale dipendente dell'Ufficio al momento dell'assunzione.

ACCESSO CIVICO:

L'Accesso civico (semplice o generalizzato) è disciplinato dall' art. 5, D.Lgs. 33/2013 e consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato

L'Accesso civico semplice consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti istituzionali(art. 5, c. 1).

L' Accesso civico generalizzato (o accesso FOIA) consente a chiunque di richiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2).

Per presentare richiesta di Accesso civico semplice o generalizzato sono disponibili i moduli online nella sezione Amministrazione trasparente del sito di OPI CATANIA.

WHISTLEBLOWER

Il whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

Con legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" è stata rafforzata la tutela del dipendente pubblico che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

Il dipendente pubblico che segnala un illecito non può essere, sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. La denuncia, inoltre, è sottratta all'accesso documentale previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

a. la segnalazione del Dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001"



- b. la gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle “Linee guida in materia di tutela del Dipendente Pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida
- c. quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC
- d. le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.

TRASPARENZA E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

L’Ente si è dotato della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale.

Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, sono individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di trasparenza:

- 1) Assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza.
- 2) A tal fine, per pubblicazione si intende, la pubblicazione nel sito istituzionale, all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, dei documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività dell’Ordine.
- 3) Accesso al sito istituzionale diretto e immediato.

PARTE IV CONCLUSIONI

Il Consiglio dell’Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con Delibera di Consiglio n. 3 del 29/01/2024.

Il presente PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale dell’Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti

Il Presidente dell’OPI di Catania

Dr. Carmelo Spica

Il RPCT

Dott.ssa Marta Agata Purello